

In memoria di Rinaldo Boldini

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **57 (1988)**

Heft 4

PDF erstellt am: **15.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

In memoria di Rinaldo Boldini

Il 20 settembre 1987 ci è mancato il nostro caro e stimato redattore Rinaldo Boldini. Non vogliamo lasciar passare questa mesta ricorrenza senza ricordarlo con tanta gratitudine e profondo rammarico. Attraverso una lettera autografa al console Enrico Terracini risentiamo la Sua «voce» e scopriamo una volta di più la Sua dedizione alla causa grigionitaliana. Nell'affettuoso ricordo del professor **Pio Fontana**, che risale agli anni della formazione all'Università Cattolica di Milano, vediamo profilarsi la Sua figura di studioso e ricercatore che occupa un posto preminente nel panorama culturale della Svizzera Italiana. E profondamente umana è infine la testimonianza di **don Giovanni Maria Colombo** che con la necessaria libertà e delicatezza propone il periodo fondamentale e luminoso del Suo apostolato sacerdotale.

S. Vittore, 10 dicembre 1963

Dr. Enrico Terracini
Console d'Italia a Glasgow (Scozia)

Caro amico,
La ringrazio per i Suoi due scritti. Non ho risposto a Liverpool perché non avevo avuto tempo subito e Lei mi annunciava la Sua imminente partenza. Attendevo appunto il nuovo indirizzo. Mi fa piacere che il volumetto abbia incontrato l'attenzione di autorevoli critici: ne viene un po' di gloria anche alla nostra rivista che per prima ha pubblicato il manoscritto. Le accludo il ritaglio con la recensione della NZZ. Ieri sera ho cenato qui a San Vittore con il prof. Emerico Giachery, attualmente lettore a Berna, che ha poi tenuto una bella conferenza sul D'Annunzio. Conversando dopo la conferenza abbiamo parlato di Lei, per il fatto che Giachery si è ricordato ad un certo momento che a Nancy aveva un amico che era stato Console a

Coira. Fu molto lieto di sapere che siamo in relazione, che Lei collabora ai nostri «Quaderni» e mi incarica di mandarle i Suoi saluti. Posso dirle che Le è molto affezionato. Gli manderò a Berna una copia del volumetto e l'estratto «Verdun».

Io non ho cura d'anime: malgrado mi sia fatto ridurre quest'anno a dodici ore settimanali (italiano nelle tre classi liceali) il mio impegno scolastico ad Ascona, devo fare delle acrobazie per svolgere tutto il lavoro per la Pro Grigioni Italiano e per i «Quaderni». Quello che mi pesa di più è proprio la mancanza di tempo per dedicarmi ad un lavoro veramente mio, di libera scelta ed ispirazione. Ormai, accettando l'eredità della posizione del Prof. Zandralli, ho anche accettato di dedicarmi completamente alle nostre istituzioni e alla nostra gente.

Le auguro liete vacanze di natale e ogni bene per l'anno venturo. Con cordiali amichevoli saluti

suo Rinaldo Boldini



Dott. Rinaldo Boldini